

distribuzione gratuita

Anno 30 Numero 6 (1061) Venerdì 19 Febbraio 2010

CARNEVALE 2010!!!



I Domenica di Quaresima -Gioele 9,15-19 1Corinzi 9,24-27 Matteo 4,1-11

<<Ritornate a me con tutto il cuore>>: è l'invito che apre il Tempo santo della Quaresima. La liturgia infonde in noi il desiderio e l'impegno di tendere <<ali>alia gioia della Pasqua>> con un cuore e una vita rinnovati. La Quaresima è richiamo al deserto, quale luogo della prova e della rinascita, del digiuno e del superamento della tentazione, del silenzio e del'incontro personale con Dio.

<<In Cristo si nutre la fede di chi digiuna, si rianima la speranza, si riaccende l'amore>>: è la certezza che deve sostenere il nostro cammino, suscitando un'autentica volontà di conversione. Per questo chiediamo <<che l'esercizio della penitenza e della carità ci allontani dai nostri egoismi e ci purifichi dalle colpe>>.

SERVIZIO LITURGICO



Si fa appello alla buona volontà e disponibilità di chierichetti/e presenti nella comunità in questo periodo perchè alle SS. Messe sia sempre assicurato il servizio liturgico, presentandosi in anticipo ad ogni celebrazione.

AVVISI

Giovedì 18 febbraio: incontro del Salotto Anni d'Oro sul tema: "Il vero volto del Carnevale". La catechesi è sospesa.

Venerdì 19 febbraio: ore 19.00 la catechesi è sospesa. Sabato 20 febbraio: festa di Carnevale a S. Agata.

Domenica 21 febbraio, I Domenica di Quaresima: al termine di ogni Messa imposizione delle ceneri.

Lunedì 22 febbraio: incontro dei maturando con don Claudio.

Martedì 23 febbraio, ore 21: catechesi a Milano 3 per adolescenti delle superiori.

Mercoledì 24 febbraio, ore 20.30: ritrovo per coloro che sono interessati sul sagrato di Gesù Salvatore per l'attività caritativa "Incontriamo i Poveri della Stazione Centrale".

Giovedì 25 febbraio, dalle ore 19.15 alle ore 21: a Gesù Salvatore, confessioni.

Venerdì 26 febbraio, ore 21.10: catechesi quaresimale per giovani e adulti sul Vangelo di Giovanni, capitolo 6, "Il Pane della Vita" con don Alberto.

RITIRI QUARESIMALI

Date Ritiri Quaresimali per gruppi di catechesi

per i/le ragazzi/e: dalle ore 9.30 alle ore 12.30 in oratorio a Milano 3

per i genitori: ore 15 in Aula Verde

28 febbraio: 4 elementare7 marzo: 5 elementare14 marzo: 3 elementare21 marzo: 1 media

NB. 2 e 3 media avranno una giornata caritativa il 14 marzo presso il VISPE di Badile

MATURITA'.... E POI?

lunedì 22 febbraio 2010, ore 21.00

presso l'Aula Rossa a Gesù Salvatore incontro con don Claudio e testimonianza per i maturandi 2010 in occasione della festa di San Gabriele dell'Addolorata (27-2) patrono dei maturandi

Lo Sguardo di Zaccheo

Protagonista del racconto è lo sguardo. Lo sguardo di Zaccheo, anzitutto: «Cercava di vedere chi era Gesù».

Per vedere, mette in atto diversi accorgimenti. È piccolo, e quindi ha bisogno di sollevarsi. C'è la folla, e quindi ha bisogno di estraniarsi, dato che essendo pubblicano, anzi il capo dei pubblicani (gente esecrabile agli occhi di tutti) gli sarebbe difficile mescolarsi con gli altri. In questa situazione gli è di aiuto un albero di sicomoro tra le cui fronde può nascondersi in attesa che passi Gesù.

Ma è importante intuire un poco il senso di questa attesa.

Qualche domanda: «Se Gesù passando mi vedesse, come giudicherebbe uno come me che è disprezzato da tutti? Saprebbe indovinare il disgusto e il vuoto che porto dentro per un'esistenza che, se mi ha riempito di soldi, mi ha svuotato degli affetti e delle amicizie che fanno vivere? Avrebbe solo parole di condanna, come tutti, o anche qualche parola buona, di quelle che ha usato con altre persone ugualmente disprezzate ed emarginate?

Proprio in quel momento Gesù «alzò lo sguardo e disse: "Zaccheo"». Qui entra in gioco lo sguardo di Gesù. Lo sguardo di Gesù è il solo sguardo che non condanna e non umilia nessuno, ma va diritto al cuore e interpella la parte migliore di ciascuno, quel frammento di un cuore puro che il peccato e la colpa non arriveranno mai a cancellare. Lo sguardo di Gesù, invece, dà ragione al significato del nome Zaccheo che vuol dire: «Dio si ricorda».

Gesù si ricorda che ogni uomo rimane sempre figlio di Dio, nonostante gli sbandamenti che può accusare nella sua vita, e perciò si affretta a restituirgli la fiducia e la speranza.

Nello sguardo di Gesù si può cogliere tutta la benevolenza che c'è nello sguardo del padre del figlio prodigo e nelle sue parole la stessa sollecita trepidazione: «Subito... oggi devo fermarmi a casa tua». E ora lo sguardo di Gesù e lo sguardo di Zaccheo hanno modo di incontrarsi nell'intimità di una casa e di esprimere tutta la loro meravigliosa infinita fecondità.

Zaccheo vede se stesso nello specchio incomparabile dello sguardo di Cristo. Può vedere tutta la sua miseria morale, ma anche la sua possibile grandezza. E prende la decisione che conosciamo: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Nel racconto c'è anche un miracolo mancato: quello delle persone che non sono capaci di incontrare lo sguardo degli altri.

Sono le persone che, «vedendo ciò, tutti mormoravano ». Vedono, ma il loro sguardo è fissato non sulle persone, ma sulla legge e sulla colpa. Esse hanno una visione statica dell'esistenza, non una visione dinamica ed evolutiva, come quella di Gesù che non imprigionava mai nessuno nel suo passato, ma dischiudeva sempre possibilità inedite.

Gesù vede che ciascuno di noi insegue la felicità, su percorsi diversi. Anche il peccato è una ricerca di felicità. Soltanto che si cerca su strade sbagliate, come Zaccheo. Arriva poi il momento in cui uno s'accorge d'avere sbagliato tutto, perché si trova solo, deluso e disgustato di se stesso.

Chi ti può liberare da questa sensazione di fallimento? Non certo i moralisti che non ti guardano mai negli occhi e non sanno nulla del tuo cuore, ma ti investono con la forza di una legge morale usata come arma di dissuasione. Gesù, che ha seguito con trepidazione tutta questa avventura, è lì a dirti una parola incredibile: «Oggi devo fermarmi a casa tua ». Che importa quello che possono pensare gli altri? Il miracolo è per quelli che lo sanno capire: per Gesù che si fa mendicante per amore e per tutti coloro che, come Zaccheo, finalmente capiscono come la gioia più grande sia quella che rifluisce in noi dopo che abbiamo cercato di donarla agli altri.

Don Alberto

AVVISO

Durante il **periodo quaresimale** non è possibile mettere fiori in chiesa. Siete pregati di non portarli,

ma potete contribuire con le vostre offerte a rendere più solenne la veglia di Pasqua e il periodo pasquale.

AI PICCOLI AZIONISTI DELL'IMMOBILIARE SPORTING MI 3 SPA

Per difendere il valore della Vostra azione aderite al Patto di Sindacato, proseguimento che sostituisce il COMI3, comitato dei piccoli azionisti, ed integra istituzionalmente i poteri di rappresentanza dei piccoli azionisti all'interno dell'Immobiliare Sporting Mi 3

Per informazioni ed adesioni si prega di contattare la seguente e-mail: pattodisindacato@libero.it



Stagione 2009/2010

VAFFAN KRISI!



Conversazione / dibattito con

Lorenzo Marconi Marco Fratini

gli autori del bestseller VaffanBanka! presentano oggi, sempre per le edizioni Rizzoli, i loro "consigli low-cost per farci spuntare le ali".

Domenica 28 febbraio 2010, ore 16:30

Sporting Club Milano3

Seguirà rinfresco offerto da:

ALTAIR Soluzioni Assicurative

Si ringraziano: Altair Soluzioni Assicurative Parrocchia "Gesù Salvatore"